

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TOPM085002

M.IMMACOLATA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOPLM6500B	liceo linguistico	20,0	20,0	40,0	20,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
TORINO		5,3	20,6	32,5	30,5	7,6	3,5
PIEMONTE		5,5	20,2	31,9	30,5	8,6	3,3
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOPM085002	liceo scienze umane	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
TORINO		13,3	34,7	31,1	16,6	3,3	1,1
PIEMONTE		15,7	34,6	30,8	15,2	2,7	1,0
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOPST1500C	liceo scientifico	0,0	50,0	7,1	28,6	7,1	7,1
- Benchmark*							
TORINO		3,6	14,9	30,0	32,7	13,1	5,6
PIEMONTE		3,7	14,1	28,6	33,6	14,0	6,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Il background socio-economico familiare mediamente alto e con una percentuale non rilevante di criticità costituisce un'opportunità dal punto di vista degli strumenti a disposizione e delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa fornite alle famiglie (certificazioni in ambito linguistico ed informatico, attività sportive, teatrali), anche quando queste richiedono costi aggiuntivi.

Ad esempio da alcuni anni a questa parte il liceo propone la sperimentazione di una didattica digitale con l'ausilio di mobile devices (tablet) e piattaforma cloud. Inoltre si rende possibile l'organizzazione di uscite didattiche, scambi internazionali e viaggi d'istruzione anche all'estero e di soggiorni studio nei mesi estivi al fine di potenziare le competenze linguistiche.

Una percentuale contenuta di studenti di origine straniera (e per lo più residenti in Italia fin dall'infanzia) non crea gravi problematiche a livello linguistico e comunicativo.

In alcune altre classi sono presenti anche taluni studenti provenienti da famiglie svantaggiate (l'Istituto prevede infatti forme di sostegno per le spese di iscrizione e frequenza sulla base dell'indicatore ISEE) o residenti in una "casa famiglia" della città, la cui gestione è affidata alla stessa Congregazione Religiosa dal cui operato trae origine l'Istituto.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad iniziative promosse da enti pubblici e privati del territorio al fine di potenziare la didattica di talune discipline (stage residenziale di matematica organizzato dall'Associazione Subalpina Mathesis in collaborazione con la Compagnia di Sanpaolo per le classi dalla seconda alla quarta liceo, concorso di storia contemporanea proposto dalla Regione Piemonte, concorso indetto da Palazzo Madama per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, gare di giochi matematici, iniziative di carattere ambientale...). La scuola è invitata a partecipare ad alcune iniziative come il salone dell'orientamento.</p> <p>Le classi terminali del liceo usufruiscono delle opportunità offerte dall'Università degli Studi e dal Politecnico di Torino relative all'orientamento universitario.</p> <p>Negli ultimi anni va segnalata la presenza di alcuni privati (persone fisiche e/o aziende) che contribuiscono con erogazioni liberali agli investimenti dell'Istituto in termini di locali e dotazioni strumentali, garantendo così risorse importanti, specialmente come cofinanziamento nel caso di bandi indetti da fondazioni bancarie o enti pubblici.</p> <p>A partire dall'a.s. 2016-2017 la Regione Piemonte ha garantito una buona efficienza in termini organizzativi, sebbene con risorse limitate, per l'erogazione dei voucher scuola su base ISEE.</p>	<p>In quanto scuola paritaria gli enti locali del territorio di riferimento (Comune, Città Metropolitana) non forniscono molte forme di collaborazione a livello organizzativo (ad esempio mensa o trasporto scolastico) né di contribuzione. Gli interventi di sostegno alla spesa educativa delle famiglie su base reddituale (cosiddetti "buoni o voucher scuola") sono risultati per molti anni non sempre continuativi e comunque di importo contenuto.</p> <p>Un vincolo molto rilevante è dato dal perdurante e, a nostro avviso, ingiustificato diniego da parte della rete territoriale di scuole (P. I.N.) che non riconosce la titolarità del nostro, e degli altri istituti paritari, a parteciparvi come scuola di pubblico servizio: questo comporta l'impedimento ad essere coinvolti nella fase progettuale e ad accedere all'attuazione delle diverse iniziative come ad es. l'orientamento verso la scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>L'Istituto viene coinvolto in sporadiche iniziative (es. competizioni sportive e attività di orientamento) grazie solo all'impegno dei singoli docenti referenti nelle diverse scuole del territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: TO1M012007		Una sede				

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: TOPLM6500B		Una sede				

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: TOPM085002		Tre o quattro sedi				

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: TOPST1500C		Una sede				

1.3.e Laboratori

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TO1M012007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TO1M012007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	25,27		18,76	17,24
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	1,1		2,15	2,29

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOPLM6500B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPLM6500B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	95,83		37,54	35,71
Numero di Tablet	95,83		0,86	0
Numero di Lim	8,33		6,14	3,64

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOPM085002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPM085002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	56,1		37,54	35,71
Numero di Tablet	109,76		0,86	0
Numero di Lim	4,88		6,14	3,64

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TOPST1500C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPST1500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	35,38		37,54	35,71
Numero di Tablet	101,54		0,86	0
Numero di Lim	3,08		6,14	3,64

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Pur in presenza di un edificio di non recente costruzione (1936), lo svolgimento di regolari e periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (tinteggiature, sostituzione infissi e adeguamento impianti) rendono i locali funzionali per le attività didattiche.</p> <p>La dotazione di strumenti tecnologici della scuola è stata potenziata gradualmente nel corso degli ultimi anni scolastici nell'ambito del progetto di sperimentazione della didattica digitale (con relativa formazione del personale docente in collaborazione con l'associazione "Impara Digitale"). Sono stati realizzati: il riallestimento del laboratorio linguistico, l'acquisto di nuove LIM, l'installazione di Pc, proiettore e impianto audio in ogni aula e la cablatura wifi di tutto l'istituto. Ogni studente del liceo ed ogni docente ha in dotazione un tablet personale connesso alla rete wifi scolastica. A partire dall'A.S. 2014/2015, per il liceo e dall'A.S. 2015-72016 per la scuola secondaria di primo grado, il registro cartaceo è stato sostituito da quello elettronico.</p> <p>Recentemente la scuola si è dotata di nuovi impianti sportivi (campo da calcio a 5 sintetico e polivalente per basket-volley con relativi spogliatoi) che s'inseriscono in un contesto caratterizzato da numerosi e vasti spazi verdi e cortili.</p> <p>La scuola è dotata di servizio mensa con cucina in loco e relative aule di refezione.</p> <p>La fermata dei mezzi di trasporto pubblici per gli studenti è collocata di fronte all'Istituto</p>	<p>La buona dotazione in termini di laboratori informatici e linguistici è stata integrata, nel corso del 2017, dall'ammodernamento delle attrezzature sperimentali in ambito scientifico (laboratori di fisica, chimica e scienze naturali).</p> <p>Le risorse economiche disponibili derivano quasi totalmente dal contributo mensile per il funzionamento versato dalle famiglie e, in secondo luogo, dal sostegno offerto dall'Ente gestore.</p> <p>Nell'ultimo decennio il bilancio della scuola per la disparità fra entrate e uscite, risulta in perdita e solo grazie al contributo dell'ente gestore la scuola può continuare la sua attività.</p> <p>Una criticità significativa si evidenzia nella difficoltà di garantire agli allievi con disabilità (ai sensi della L.104/92) un congruo monte ore di sostegno dato che l'insegnante specifico non è a carico dell'Ente Statale ma dell'Istituto.</p> <p>Dato il vasto bacino di provenienza dell'utenza, per raggiungere la scuola moltissimi studenti utilizzano i mezzi pubblici perciò l'orario scolastico è vincolato dalla tabella oraria e dal calendario stabiliti dalla Regione Piemonte.</p>
---	--

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		16	9,9
	Da 2 a 3 anni		22	13,2
	Da 4 a 5 anni		6	10,1
	Più di 5 anni		56	66,8
Situazione della scuola: TO1M012007		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	18,6
	Da 4 a 5 anni		12,7	10,5
	Più di 5 anni		63,6	59,4
Situazione della scuola: TOPLM6500B		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	18,6
	Da 4 a 5 anni		12,7	10,5
	Più di 5 anni		63,6	59,4
Situazione della scuola: TOPM085002		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		12,7	18,6
	Da 4 a 5 anni		12,7	10,5
	Più di 5 anni		63,6	59,4
Situazione della scuola: TOPST1500C		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		16	13,1
	Da 2 a 3 anni		30	21,2
	Da 4 a 5 anni		10	14,4
	Più di 5 anni		44	51,2
Situazione della scuola: TO1M012007		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,7	16,6
	Da 2 a 3 anni		20	24,5
	Da 4 a 5 anni		16,4	14,4
	Più di 5 anni		50,9	44,6
Situazione della scuola: TOPLM6500B		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,7	16,6
	Da 2 a 3 anni		20	24,5
	Da 4 a 5 anni		16,4	14,4
	Più di 5 anni		50,9	44,6
Situazione della scuola: TOPM085002		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		12,7	16,6
	Da 2 a 3 anni		20	24,5
	Da 4 a 5 anni		16,4	14,4
	Più di 5 anni		50,9	44,6
Situazione della scuola: TOPST1500C		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il corpo docente è caratterizzato da un'età media compresa tra 35-45 anni e la maggior parte dei docenti possiede titoli di abilitazione conseguiti al termine di percorsi di specializzazione post laurea, quali SISS, TFA e PAS). Queste caratteristiche e competenze, unite all'attenzione da parte della scuola per la formazione permanente dei suoi docenti, garantiscono un buon livello di motivazione professionale ed una notevole propensione all'innovazione (sia didattica che tecnologica) ed alla sperimentazione.</p> <p>La condivisione del progetto educativo e dei suoi valori da parte degli insegnanti ha permesso di realizzare una buona stabilità del personale all'interno della scuola, con conseguente continuità didattica per le singole classi.</p> <p>Diversi docenti hanno recentemente conseguito certificazioni sia in ambito linguistico (livello B2, anche al fine di attuare le disposizioni ministeriali in materia di didattica CLIL) sia in ambito informatico (ECDL).</p> <p>Alcuni insegnanti lavorano su più ordini di scuola garantendo la continuità didattica e lo scambio di esperienze di confronto.</p>	<p>Le risorse umane ed economiche disponibili nell'Istituto fanno sì che le attività di alcune figure professionali (personale ATA, tecnico di laboratorio) siano svolte dagli stessi insegnanti. Ciò può far emergere alcuni problemi a livello di organizzazione. Alcuni docenti sono in servizio su più ordini scolastici all'interno del nostro Istituto e in altri Istituti a completamento dell'orario. Tale situazione comporta alcune difficoltà nella gestione degli impegni collegiali.</p>
---	---

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TO1M012007	100,0	100,0	96,8	100,0
- Benchmark*				
TORINO	95,5	96,2	96,0	97,0
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TOPLM6500B	100,0	100,0	-	75,0	100,0	100,0	100,0	-
- Benchmark*								
TORINO	85,3	89,1	90,1	92,0	87,3	94,8	94,9	97,4
PIEMONTE	85,4	89,6	91,6	92,2	87,0	94,1	95,1	97,4
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TOPM085002	90,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	90,9
- Benchmark*								
TORINO	85,2	92,1	92,1	93,2	84,1	92,4	93,9	96,1
PIEMONTE	80,4	90,4	88,1	91,6	83,9	91,8	93,4	95,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPST1500C	94,4	100,0	92,9	100,0	100,0	88,9	100,0	100,0
- Benchmark*								
TORINO	84,1	88,5	86,1	88,9	89,6	93,1	93,0	95,9
PIEMONTE	87,1	91,2	88,7	91,4	90,2	94,0	93,7	96,5
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TOPLM6500B	12,5	0,0	-	50,0	33,3	14,3	0,0	-
- Benchmark*								
TORINO	21,3	19,0	19,9	13,9	20,5	19,0	15,8	14,5
PIEMONTE	20,4	19,2	19,1	14,4	19,0	18,7	16,4	15,1
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TOPM085002	30,0	38,5	30,0	16,7	0,0	11,1	15,4	27,3
- Benchmark*								
TORINO	24,5	24,0	20,2	17,8	23,5	25,0	21,9	16,1
PIEMONTE	23,6	25,1	22,1	17,4	23,8	25,1	21,6	16,0
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPST1500C	44,4	0,0	21,4	20,0	7,1	50,0	0,0	16,7
- Benchmark*								
TORINO	22,7	21,6	21,6	18,2	21,1	23,1	21,7	18,5
PIEMONTE	21,0	20,0	20,5	16,9	20,0	21,2	20,4	16,7
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TO1M012007	26,3	10,5	31,6	15,8	5,3	10,5	17,1	28,6	37,1	8,6	0,0	8,6
- Benchmark*												
TORINO	24,7	27,3	23,2	17,0	5,4	2,4	23,2	27,4	23,7	17,6	5,4	2,7
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: TOPLM6500 B	0,0	40,0	20,0	40,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	5,1	22,6	31,3	24,7	15,8	0,5	3,3	23,3	34,1	24,4	14,2	0,6
PIEMONTE	4,0	21,6	31,8	26,6	15,0	1,0	3,9	22,5	33,0	24,6	15,4	0,6
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: TOPM085002	0,0	25,0	58,3	16,7	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TORINO	2,7	26,4	36,7	19,0	14,4	0,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PIEMONTE	2,8	25,5	33,5	22,9	14,5	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: TOPST1500C	8,3	41,7	8,3	16,7	25,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TORINO	8,3	32,9	34,0	16,1	8,3	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PIEMONTE	6,5	30,0	33,3	18,8	10,5	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: TOPM085002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	40,0	60,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,9	37,0	29,8	15,8	9,6	0,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,0	33,8	31,6	16,8	9,7	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,0	30,2	30,2	18,3	11,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TOPST1500C	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,3	25,0	33,3	33,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,9	26,0	30,6	23,3	14,2	1,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,4	23,0	31,0	23,9	16,2	1,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TO1M012007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,3	0,3	0,4
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOPLM6500B	0,0	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2
PIEMONTE	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TOPM085002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,1	0,1	0,4	0,3
PIEMONTE	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOPST1500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
TO1M012007	0,0	4,2	2,9	
- Benchmark*				
TORINO	1,3	1,2	0,9	
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9	
Italia	1,1	1,0	0,7	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOPLM6500B	50,0	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,6	1,8	1,1	0,9	0,7
PIEMONTE	2,5	1,5	0,9	0,7	0,5
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TOPM085002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,3	2,9	2,8	0,6	0,4
PIEMONTE	3,3	3,7	2,1	0,8	0,3
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOPST1500C	27,3	12,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,3	1,8	1,3	1,0	0,4
PIEMONTE	2,0	1,7	1,3	0,9	0,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
TO1M012007	0,0	0,0	0,0	
- Benchmark*				
TORINO	1,9	1,9	1,5	
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5	
Italia	1,7	1,6	1,4	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: TOPLM6500B	0,0	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,1	2,7	1,4	0,8	0,7
PIEMONTE	3,1	2,1	1,6	0,8	0,6
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TOPM085002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,9	1,7	1,0	0,8	0,4
PIEMONTE	3,5	2,8	1,0	0,7	0,4
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: TOPST1500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	3,5	3,2	2,0	1,0	0,7
PIEMONTE	3,0	2,8	2,0	1,0	0,6
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella totalità dell'Istituto e osservando l'andamento degli ultimi due anni il tasso di abbandono risulta pressoché nullo. Risulta invece un certo numero di studenti che, provenienti da altri istituti del territorio, vengono accolti durante il percorso scolastico nella nostra scuola nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo e secondo grado. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta nel complesso equilibrata. Frequenti occasioni di recupero in itinere e una maggiore attenzione al percorso individuale di ciascuno favoriscono il successo scolastico nella quasi totalità dei nostri studenti. Le mancate ammissioni e i debiti formativi (scuola superiore) si concentrano per lo più negli anni iniziali del ciclo di studi e riguardano soprattutto talune discipline (matematica, fisica, scienze naturali, inglese, latino). I dati vengono influenzati dal numero esiguo di studenti e la non presenza di classi parallele (alle superiori). I criteri di valutazione adottati collegialmente tengono conto non soltanto del risultato numerico ma anche del percorso formativo individuale dell'allievo.</p>	<p>Nonostante non si rilevino dai dati trasferimenti tuttavia la congiuntura economica e le conseguenti ripercussioni sul mondo del lavoro causano talora alcuni trasferimenti di studenti dall'istituto verso scuole pubbliche non paritarie, nonostante la presenza di riduzioni e/o agevolazioni sul pagamento delle rette di frequenza.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, ed accoglie alcuni alunni provenienti da altre scuole del territorio. Si segnala come il numero di studenti in alcune classi non consenta la formazione di un campione di dati statisticamente significativo al fine di operare un confronto accurato con i dati della media provinciale, regionale, nazionale. Gli esiti in uscita (valutazioni degli esami di fine ciclo) evidenziano una distribuzione degli studenti per fasce di voto piuttosto equilibrata, lievemente superiore alle medie di riferimento per la scuola secondaria di 1° grado e per il liceo linguistico, lievemente inferiore per i licei scientifico e delle scienze umane. Si riscontra la mancanza di una fascia di voto alta nelle valutazioni dell'esame di stato della scuola secondaria di secondo grado per le scienze umane.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TO1M012007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,0	61,9			52,5	50,6		8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,2
			n.d.	54,2				n.d.	TO1M012007	71,2
n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	TO1M012007 - 3 A	69,2
			n.d.	50,7				n.d.	TO1M012007 - 3 B	73,1

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOPLM6500B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	65,2			58,4	55,0		Liceo	66,8
			4,0	48,2				-7,7	TOPLM6500B - 2 A	66,8

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOPM085002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	65,2			58,4	55,0		Liceo	52,0
			-13,1	47,2				-11,6	TOPM085002 - 2 C	52,0

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOPST1500C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	65,2			58,4	55,0		Liceo	54,7
			-10,3	58,1				-0,6	TOPST1500C - 2 B	60,5
			-9,6	73,9				9,1	TOPST1500C - 2 D	50,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TO1M012007 - 3 A	1	4	2	4	6	5	3	2	2	5
TO1M012007 - 3 B	2	1	3	4	8	5	3	0	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TO1M012007	8,6	14,3	14,3	22,9	40,0	28,6	17,1	5,7	14,3	34,3
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPLM6500B - 2 A	1	2	1	2	1	2	2	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOPLM6500B	14,3	28,6	14,3	28,6	14,3	28,6	28,6	14,3	0,0	28,6
Piemonte	8,1	28,5	29,7	20,5	13,2	25,1	14,6	14,1	9,4	36,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPM085002 - 2 C	3	3	1	1	0	3	1	1	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOPM085002	37,5	37,5	12,5	12,5	0,0	37,5	12,5	12,5	25,0	12,5
Piemonte	8,1	28,5	29,7	20,5	13,2	25,1	14,6	14,1	9,4	36,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPST1500C - 2 B	1	2	1	1	1	1	0	1	1	4
TOPST1500C - 2 D	5	1	3	0	0	4	2	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOPST1500C	40,0	20,0	26,7	6,7	6,7	31,2	12,5	18,8	12,5	25,0
Piemonte	8,1	28,5	29,7	20,5	13,2	25,1	14,6	14,1	9,4	36,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOPST1500C - Liceo - Benchmark*	10,0	90,0	45,6	54,4
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate della scuola secondaria di I grado evidenziano risultati sia in italiano che in matematica superiori rispetto alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Si registra qualche eccellenza nei risultati dello scientifico tradizionale.	I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate della scuola secondaria di II grado evidenziano risultati sia in italiano che in matematica inferiori rispetto alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Tuttavia l'incidenza di casi BES (allievi con bisogni educativi speciali) in classi poco numerose non consente la formazione di un campione statisticamente significativo al fine di effettuare un confronto accurato con i dati di riferimento. Inoltre la presenza di un'unica sezione per ogni indirizzo di studio non permette confronti fra classi parallele. Rileviamo una differenza fra lo scientifico tradizionale (classe 2B) e lo scientifico sportivo (2D) dove si rilevano risultati più bassi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio ha dovuto tener conto di situazioni diverse fra i due ordini scolastici. I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate della scuola secondaria di I grado evidenziano risultati sia in italiano che in matematica superiori rispetto alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali e mostrano buona uniformità fra le due diverse sezioni. I risultati conseguiti nelle prove nazionali standardizzate della scuola secondaria di II grado evidenziano risultati sia in italiano che in matematica inferiori rispetto alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Per ciò che concerne il liceo non è possibile analizzare il parametro della varianza dei risultati fra sezioni parallele in quanto è attivata al momento un'unica sezione per ogni indirizzo di studio.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola (sia secondaria di primo grado che il liceo) pone particolare attenzione al rispetto delle regole, alla cura dell'ambiente scolastico, al rispetto di tutte le figure coinvolte nel contesto educativo (i compagni, i docenti, il personale non docente), come previsto dal regolamento studentesco condiviso da allievi e famiglie. Il comportamento è da ritenersi in genere più che buono, favorendo così un clima sereno e di reciproca fiducia all'interno del contesto educativo.</p> <p>Le competenze chiave di cittadinanza vengono valutate dai singoli docenti per lo più attraverso l'impiego di rubriche valutative nel corso di attività di apprendimento cooperativo, disciplinari o interdisciplinari.</p> <p>In particolare la sperimentazione di una didattica per competenze con l'ausilio di tecnologie digitali ha consentito, nella scuola superiore, di realizzare un maggior numero di esperienze di apprendimento cooperativo o laboratoriale che consentono di sviluppare in modo più incisivo tali competenze.</p> <p>Inoltre la scuola, su entrambi gli ordini, promuove diverse occasioni di formazione e riflessione sull'uso consapevole di tali tecnologie.</p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado è stato redatto dal Collegio docenti un documento di valutazione del comportamento.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado non è presente un prospetto che formalizzi i criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Non tutti gli studenti, anche nella scuola superiore, hanno acquisito un congruo metodo di studio che li renda autonomi e capaci di autoregolarsi, autovalutarsi ed orientarsi fra i vari contenuti e le diverse discipline.</p> <p>L'impiego sistematico di strumenti tecnologici al servizio della didattica (tablet) richiede, per la scuola superiore, l'impiego continuo di opportuni sistemi di controllo affinché il loro uso sia appropriato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; il comportamento risulta corretto sia perché non sono presenti concentrazioni anomale di situazioni problematiche nelle diverse sezioni, sia per il valore formativo delle attività svolte con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità sociali.

Per la scuola superiore si sottolinea il fatto che il numero non elevato degli studenti, per ciascun indirizzo di studi, favorisce una più piena collaborazione fra pari e con gli educatori ed una positiva inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. E' ancora da migliorare da parte di alcuni studenti l' autonomia nell'organizzazione dello studio e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri condivisi per la valutazione del comportamento (ma non sempre formalizzati) e utilizza strumenti adeguati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (griglie delle prove di competenza e certificazioni delle stesse).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	

2.4.b Proseguimento negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TOPLM6500B	100,0	80,0
TORINO	47,1	45,7
PIEMONTE	44,4	43,4
ITALIA	40,0	39,9

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TOPM085002	100,0	50,0
TORINO	47,1	45,7
PIEMONTE	44,4	43,4
ITALIA	40,0	39,9

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TOPST1500C	76,5	83,3
TORINO	47,1	45,7
PIEMONTE	44,4	43,4
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TOPM085002	66,67
- Benchmark*	
TORINO	16,31
PIEMONTE	15,62
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TOPM085002	16,67
- Benchmark*	
TORINO	5,66
PIEMONTE	5,61
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
TOPM085002	16,67
- Benchmark*	
TORINO	6,00
PIEMONTE	6,17
ITALIA	6,88

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TOPM085002	Regione	Italia
2012	Agricoltura		5,4	6,5
	Industria		23,4	20,8
	Servizi		71,2	72,7
2013	Agricoltura		4,4	6,2
	Industria		24,9	22,3
	Servizi		70,7	71,5
2014	Agricoltura	0,0	28,1	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	67,9	71,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola secondaria di primo grado: Mantengono e a volte migliorano i risultati della scuola primaria in tutti e due gli ambiti disciplinari.</p> <p>Per la scuola secondaria di secondo grado: il tasso di studenti immatricolati all'università dopo il diploma è superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati da essi conseguiti, in termini di CFU, sono generalmente leggermente superiori alla media.</p>	<p>Per la scuola secondaria di secondo grado: un certo numero di studenti iscritti non ha seguito il consiglio orientativo fornito dal precedente livello scolare. L'esiguo numero di dati in possesso non consente di effettuare un confronto significativo in termini di distribuzione per fasce di voto conseguito al termine della scuola media dell'utenza dei vari licei. La scuola in passato non ha realizzato monitoraggi sistematici circa l'andamento post-diploma (in ambito universitario e/o lavorativo) dei propri studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per la scuola secondaria di I grado:

- i risultati degli studenti nei successivi studi superiori sono mediamente positivi.

Per la scuola secondaria di II grado:

- il tasso di immatricolazione universitaria   superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.

- i risultati conseguiti, in termini di CFU, dai propri diplomati nei successivi studi universitari risulta leggermente superiore alle medie di riferimento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1)Il corpo docente dimostra particolare attenzione e disponibilità al confronto interdisciplinare e alla collaborazione in progetti didattici, grazie anche alla presenza del curricolo nella secondaria di primo grado</p> <p>2)Sempre maggiore attenzione viene data alla progettazione per competenze, nella scuola secondaria di primo grado sono state progettate e realizzate le prove d'ingresso trasversali pluridisciplinari, mentre nella scuola secondaria di secondo grado sono state sviluppate alcune unità di apprendimento interdisciplinari.</p> <p>3)Il corpo docente è sensibilizzato allo sviluppo di una didattica per competenze, mediante una costante autoformazione.</p> <p>4)Ogni docente nella sua materia ha individuato i traguardi di competenza, precisati nel piano di lavoro annuale.</p> <p>5) L'ampliamento dell'offerta formativa per il primo biennio della secondaria di secondo grado prevede discipline che sono state scelte a completamento del percorso di studio in concordanza con le materie curricolari.</p>	<p>Il percorso di continuità didattica tra i tre ordini di scuola, pur essendo stato avviato con l'attuazione di progetti condivisi e periodicamente valutati, richiede un'ulteriore fase di perfezionamento, anche alla luce delle nuove competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione di cooperative e service learning.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Viene effettuata una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari.</p> <p>2) Viene effettuata, in entrambi gli ordini di scuola, una programmazione periodica comune per classi parallele, che coinvolge i diversi ambiti disciplinari.</p>	<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Nell'istituto non sono previsti organi dipartimentali. Pertanto la programmazione è affidata a gruppi e/o a singoli docenti.</p> <p>2) La revisione della progettazione, pur essendo svolta in maniera collegiale, non prevede momenti intermedi di monitoraggio, condizionando così la piena attuazione ed assimilazione dei contenuti del progetto.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) La scuola prevede la somministrazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: corsi di recupero pomeridiani, assistenza allo studio pomeridiano, attività di sportello, potenziamento delle eccellenze.</p> <p>2) La scuola secondaria di secondo grado adotta criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e le diverse discipline. Le materie maggiormente coinvolte riguardano l'ambito umanistico.</p> <p>3) Nella scuola secondaria di secondo grado vengono somministrate prove di valutazione autentiche (non in modo diffuso)</p> <p>4) Per il V anno della scuola secondaria di secondo grado vengono utilizzate griglie di valutazione comuni in merito alla correzione delle simulazioni dell'Esame di Stato.</p> <p>5) Nei due ordini di scuola vengono effettuate prove di valutazione parallele, ma non strutturate, e senza la finalità di revisione del programma.</p>	<p>Le rubriche di valutazione nei due ordini di scuola vengono utilizzate in maniera non sempre sistematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso sulla scuola (5/7) è giustificato dalle seguenti motivazioni:

- 1) La scuola ha elaborato un curriculum per la secondaria di primo grado basandosi sul proprio PTOF e sui documenti ministeriali di riferimento.
- 2) La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito sui due ordini di scuola. In particolare la definizione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere deve essere migliorata nel secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado, mentre nel primo biennio risulta adeguatamente sviluppata.
- 3) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado l'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso l'inserimento di tre ore di potenziamento all'interno dell'orario curricolare. Sono previsti per i due ordini di scuola corsi di lingua straniera finalizzati alla preparazione degli esami di certificazione di Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, il corso per la Patente Europea del Computer, lo studio assistito pomeridiano, il laboratorio teatrale ed altri laboratori.
- 4) Sono assenti organi dipartimentali ufficiali e referenti per la progettazione didattica.
- 5) La progettazione didattica periodica viene condivisa principalmente all'inizio dell'anno scolastico tra tutti i docenti in organico. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. In alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.
- 6) La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica e organizzata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Laboratori: Informatica per gli studenti con 20 postazioni e proiettore; Informatica per i docenti con 4 postazioni e stampanti; laboratorio di fisica e scienze, completamente rinnovato, con kit didattici per la realizzazione di vari esperimenti; Laboratorio artistico con tavoli grandi, cavalletti, materiale pittorico e plastico; Laboratorio linguistico con 36 postazioni individuali, schermo audio-visivo e cuffie per l'ascolto.</p> <p>2) Tutte le aule della secondaria di primo e di secondo grado dispongono di PC, di un proiettore e alcune di una Lavagna Interattiva Multimediale. Tutto l'istituto è dotato di copertura per il collegamento internet, in particolare il liceo è dotato di connessione WiFi.</p> <p>3) Tutti hanno pari opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali, con possibilità di prenotazione su file condiviso in ambiente Cloud.</p> <p>4) Sono presenti figure di coordinamento dei vari laboratori</p> <p>5) Sono presenti due biblioteche, una per gli studenti e una per i docenti.</p> <p>6) L'orario ridotto con ore di 50 minuti comporta per il triennio un rientro pomeridiano alla settimana, mentre per il biennio i minuti vengono recuperati con attività di ampliamento dell'offerta formativa. Per la scuola secondaria di primo grado, è stata avviata una sperimentazione (IMI School Lab) che prevede due rientri pomeridiani. Le attività extra curricolari e di recupero/potenziamento vengono svolte nelle ore pomeridiane</p>	<p>Per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Assenza della biblioteca di classe e utilizzo molto parziale della biblioteca di istituto.</p> <p>2) L'articolazione dell'orario scolastico è vincolata alla rete dei trasporti pertanto risulta difficilmente modificabile.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative in maniera capillare. Tutte le classi dispongono di un computer fisso utilizzabile esclusivamente dal docente con annesso video proiettore.</p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado ogni studente ha in dotazione un tablet e sono presenti 2 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. Gli studenti possono adottare la versione digitale del libro di testo sfruttando il tablet. Ogni studente dispone di un indirizzo mail destinato solamente ad uso scolastico e organizzato attraverso un dominio gestito dall'istituto tramite "Google Apps for education", con il quale comunica con i docenti e accede all'ambiente cloud "Google Drive". Nella secondaria di primo grado, allievi e docenti interagiscono attraverso la piattaforma "We School".</p> <p>2) I docenti di entrambi gli ordini di scuola sono coinvolti periodicamente in attività di formazione per l'utilizzo di strumenti didattici innovativi (sia del tablet sia della Lavagna Interattiva Multimediale).</p>	<p>1) Nessuno.</p>
--	--------------------

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) L'Istituto dispone di un regolamento scritto di comportamento, aggiornato periodicamente, condiviso tra docenti, genitori e allievi all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>2) L'Istituto dispone di un regolamento specifico per l'utilizzo dei laboratori, degli impianti sportivi e delle aree ricreative.</p> <p>3) L'Istituto dispone di un regolamento specifico per l'utilizzo dei computer e delle Lavagne Interattive Multimediali delle singole aule, del tablet e dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico.</p> <p>4) L'Istituto presenta un livello molto basso di sanzioni disciplinari: la prevenzione è dunque efficace. Essendo una scuola paritaria gestita da una congregazione religiosa, viene posta particolare attenzione al modello didattico-educativo, ispirato ai principi cristiani. Gli insegnanti attuano pienamente questi principi attraverso un atteggiamento di ascolto e di attenzione alla persona.</p> <p>5) Gli studenti di tutte le sezioni dei due ordini di scuola vengono coinvolti periodicamente in attività riguardanti il rispetto della cittadinanza e il volontariato. In particolare vengono organizzati incontri con associazioni nazionali e locali per sensibilizzare gli studenti su determinate realtà. L'Istituto promuove la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso uscite didattiche realizzate in particolare all'inizio dell'anno scolastico per le classi Prime.</p>	<p>Per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) La scuola prevede un documento allegato al PTOF contenente le sanzioni disciplinari, tuttavia tale documento risulta incompleto in alcune parti: in particolare non sono specificati i criteri che prevedano sanzioni per più di venti giorni consecutivi di sospensione.</p> <p>2) L'Istituto prevede solo parzialmente l'assegnazione di ruoli e responsabilità agli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto risponde in maniera completa ai criteri di valutazione elencati al punto 7.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti</p> <p>1) La scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che osserva, monitora la situazione delle classi, partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento, fornisce indicazioni e supporto ai Consigli di classe per la compilazione dei documenti (PEI e PDP).</p> <p>2) Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, proponendo interventi efficaci. Alla formulazione dei PEI (per studenti L.104/92) partecipano gli insegnanti di sostegno e curricolari. I PEI e gli obiettivi in essi prefissati vengono monitorati e aggiornati regolarmente.</p> <p>3) Si adotta una didattica inclusiva attenta ai bisogni educativi di ciascuno. In particolare, nei casi con BES (studenti con bisogni educativi speciali), si predispongono PDP aggiornati con regolarità e modulati sulle necessità del singolo. Vengono pertanto individuate le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.</p> <p>4) La scuola presenta una bassa percentuale di studenti stranieri. Quando si è verificata la necessità di accogliere studenti stranieri, la scuola ha realizzato attività inclusive con percorsi di lingua italiana sia curricolari che extracurricolari. Le attività per stranieri hanno finora favorito il successo scolastico degli studenti.</p> <p>5) Per quanto riguarda la valorizzazione delle diversità viene proposta almeno un'attività all'anno per ogni classe.</p>	<p>1) Non risulta sempre facile la collaborazione con gli esperti dell'ASL per cui i docenti a volte devono far fronte da soli alle situazioni più difficili</p> <p>2) Si rilevano talora difficoltà di accoglienza della segnalazione di presunti disturbi specifici di apprendimento (DSA) da parte di alcune famiglie, soprattutto negli ordini scolastici inferiori.</p>


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti</p> <p>1) Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in genere quelli demotivati e poco seguiti dalle famiglie.</p> <p>2) Durante le ore curricolari si utilizzano spesso attività di cooperative learning e di cooperazione fra pari, per stimolare la partecipazione attiva degli studenti finalizzata alla condivisione e al consolidamento degli apprendimenti.</p> <p>3) E' prevista un'attività di studio pomeridiano assistito, calendarizzato all'inizio dell'anno scolastico. I docenti si rendono disponibili per attività pomeridiane di potenziamento, di recupero e di sportello. Sono previsti corsi di recupero anche in itinere.</p> <p>4) Per la scuola secondaria di secondo grado sono previste delle attività di potenziamento in ambito linguistico (certificazioni), matematico (Olimpiadi della matematica, Stage di Bardonecchia), storico- letterario (Concorso di Storia). Per la scuola secondaria di primo grado sono previste attività di potenziamento in ambito linguistico (certificazioni) e matematico (gare di giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi).</p>	<p>Per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Benché siano previste prove di recupero al termine dei corsi calendarizzati, non è prevista un'attività di monitoraggio che coinvolga tutto il consiglio di classe. Tale valutazione dei risultati viene rimandata ai consigli di classe infraquadrimestrali e conclusivi.</p> <p>2) Nonostante le strategie attuate durante le ore curricolari, lo studio pomeridiano assistito e le numerose attività di recupero, permangono casi di studenti che non riescono a colmare le lacune nella loro preparazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto rientra nella descrizione prevista per la valutazione 5, salvo le seguenti precisazioni:

- 1) Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non è monitorato costantemente, ma solo saltuariamente.
- 2) La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Consiglio di Classe.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado le insegnanti della classe quinta forniscono delle indicazioni per formare le classi alla dirigente e alla vicepreside della secondaria di primo grado.</p> <p>2) Sono stati realizzati alcuni incontri di programmazione tra i docenti dei diversi ordini di scuole per garantire la continuità educativa.</p> <p>3) Prima dell'avvio dell'anno scolastico, durante i consigli di classe, vengono presentati tutti gli studenti che faranno parte delle classi prime per ogni ordine scolastico, secondo le indicazioni dei docenti dell'ordine precedente.</p>	<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) In alcuni ambiti disciplinari, il percorso curricolare attraverso ordini di scuola successivi non è del tutto lineare, presentando talora ripetizioni o lacune di specifici contenuti.</p> <p>2) I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non vengono monitorati sistematicamente dalla scuola.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida	
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?	
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?	
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?	
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?	
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1)La scuola secondaria di primo grado attua percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni tramite la figura del coordinatore di classe, sentito il parere dei docenti delle diverse discipline.</p> <p>2)Durante l'anno vengono organizzate alcune giornate di orientamento in uscita per la scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento diretto dei docenti e degli studenti del liceo. I ragazzi e le famiglie vengono invitate a partecipare al Salone dell'Orientamento delle secondarie di secondo grado del Pinerolese.</p> <p>3) Nella secondaria di secondo grado, il referente per l'orientamento in uscita si occupa di fornire agli allievi il calendario delle attività di open day delle facoltà di Torino e di altre sedi universitarie e di distribuire materiale informativo inviato alla scuola.</p> <p>4)L'istituto,attraverso gli insegnanti ed alcuni studenti, partecipa al Salone dell'Orientamento delle secondarie di secondo grado del Pinerolese, presentando l'offerta formativa dei licei.</p>	<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Per gli studenti in uscita dal liceo, non vengono attuati percorsi per la comprensione della proprie inclinazioni né da parte di esperti (counseling) né da parte di docenti interni se non in maniera individualizzata.</p> <p>2)Per l'orientamento in uscita per la secondaria di secondo grado, non sono previsti incontri con giovani universitari o consulenti esterni, se non in maniera sporadica.</p> <p>3) Pur non essendo previsto un monitoraggio strutturato delle scelte attuate dagli studenti, le singole situazioni sono facilmente verificabili su iniziativa dei singoli docenti.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TO1M012007	27,8	11,2	44,5	11,2	5,6	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TO1M012007	88,9	11,1
TORINO	64,6	35,4
PIEMONTE	66,5	33,5
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOPLM6500B	60,0	40,0
TORINO	64,9	35,1
PIEMONTE	66,4	33,6
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOPM085002	0,0	100,0
TORINO	64,9	35,1
PIEMONTE	66,4	33,6
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOPST1500C	91,7	8,3
TORINO	64,9	35,1
PIEMONTE	66,4	33,6
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TO1M012007	94,1	0,0
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOPLM6500B	60,0	0,0
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,4

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOPST1500C	91,7	0,0
- Benchmark*		
TORINO	91,7	74,7
PIEMONTE	92,0	75,4

Domande Guida


Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1)La scuola secondaria di primo grado attua percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni tramite la figura del coordinatore di classe, sentito il parere dei docenti delle diverse discipline.</p> <p>2)Durante l'anno vengono organizzate alcune giornate di orientamento in uscita per la scuola secondaria di primo grado con il coinvolgimento diretto dei docenti e degli studenti del liceo. I ragazzi e le famiglie vengono invitate a partecipare al Salone dell'Orientamento delle secondarie di secondo grado del Pinerolese.</p> <p>3) Nella secondaria di secondo grado, il referente per l'orientamento in uscita si occupa di fornire agli allievi il calendario delle attività di open day delle facoltà di Torino e di altre sedi universitarie e di distribuire materiale informativo inviato alla scuola.</p> <p>4)L'istituto,attraverso gli insegnanti ed alcuni studenti, partecipa al Salone dell'Orientamento delle secondarie di secondo grado del Pinerolese, presentando l'offerta formativa dei licei.</p>	<p>Dove non specificato, per entrambi gli ordini di scuola valgono i seguenti punti:</p> <p>1) Per gli studenti in uscita dal liceo, non vengono attuati percorsi per la comprensione della proprie inclinazioni né da parte di esperti (counseling) né da parte di docenti interni se non in maniera individualizzata.</p> <p>2)Per l'orientamento in uscita per la secondaria di secondo grado, non sono previsti incontri con giovani universitari o consulenti esterni, se non in maniera sporadica.</p> <p>3) Pur non essendo previsto un monitoraggio strutturato delle scelte attuate dagli studenti, le singole situazioni sono facilmente verificabili su iniziativa dei singoli docenti.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono solo in parte le famiglie. La scuola realizza per gli studenti alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Solo in parte famiglie e studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è definita attraverso la redazione di alcuni documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), che contiene tutte le informazioni inerenti la scuola, le sue funzioni, l'organizzazione, l'offerta didattica ed educativa. Il documento è firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla scuola ed è visionabile sul sito internet dell'istituto - Il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I), nel quale vengono specificate le priorità educative della scuola, con particolare attenzione ai valori cristiani. Il documento è firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. - Il Regolamento d'Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti, contiene tutte le norme che riguardano i diritti, i doveri e le modalità di comportamento della comunità scolastica (docenti, famiglie, studenti). Il documento è firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione ed è visionabile sul sito internet della scuola. - Il Piano Annuale dell'Inclusione che comprende le politiche scolastiche, a livello educativo, formativo e didattico, da attuarsi per l'accoglienza e l'integrazione di stranieri e BES. - il Piano di Miglioramento, che comprende un'analisi dei processi in atto all'interno della scuola, prevedendone i miglioramenti e la pianificazione degli interventi. - il curricolo, che prevede la programmazione del primo ciclo in base alle competenze 	<p>I vari documenti che definiscono le priorità e la missione non vengono sufficientemente valorizzati e richiamati durante l'anno scolastico presso docenti, famiglie e studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola, di ispirazione cattolica, non trova sempre sostegno efficace nell'ambito delle realtà parrocchiali della diocesi di appartenenza, soprattutto per attività di conoscenza e di promozione dell'Istituto sul territorio, pur non mancando iniziative di collaborazione che vedono protagonisti famiglie e studenti dell'Istituto nell'ambito della comunità locale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in seno ad alcuni organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consiglio Direttivo della Scuola (C.D.S.), composto dal progestore dell'Istituto (Suore di San Giuseppe di Pinerolo), dall'economista, dal coordinatore didattico, dai vicecoordinatori dei diversi ordini di scuola, dal rappresentante della congregazione. -Commissioni di lavoro su aree specifiche composte dai docenti della scuola secondaria di primo, secondo grado e primaria - I singoli insegnanti descrivono l'attività didattica ed educativa nei piani di lavoro annuali, specificando le attività con cui vengono perseguiti gli obiettivi disciplinari - Il Collegio Docenti e i Consigli di Classe decidono quali attività didattiche ed educative interdisciplinari proporre in coerenza con il P.T.O.F. - Nell'Istituto è inoltre attiva l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGESC) che si propone di coadiuvare la scuola nel raggiungimento delle finalità educative e di supporto alle famiglie. <p>Il controllo dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene fatto durante le riunioni periodiche dei diversi organismi, attraverso l'osservazione dell'andamento della vita della scuola ed il confronto diretto tra i membri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attualmente non è definita una chiara procedura di comunicazione delle informazioni e delle decisioni assunte tra C.D.S. e Collegio Docenti e tra commissioni di lavoro. - Manca inoltre una efficace e sicura modalità di comunicazione tra i Collegi Docenti dei due ordini di scuola.
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TO1M012007 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TO1M012007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		21,23	37,75
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0		75,89	56,01
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TOPLM6500B - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPLM6500B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni			0	2,69
Percentuale di ore non coperte	0		66,67	42,05

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TOPM085002 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPM085002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni			0	2,69
Percentuale di ore non coperte	0		66,67	42,05

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TOPST1500C - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPST1500C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni			0	2,69
Percentuale di ore non coperte	0		66,67	42,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
 Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti è chiara. Il personale ATA ha una definizione abbastanza chiara dei propri compiti.</p> <p>Le funzioni strumentali presenti sono: - vicecoordinatori - coordinatori di classe - responsabili commissioni - responsabili gestione plico telematico ed invalsi</p> <p>I compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti da una nomina del coordinatore didattico. Le supplenze brevi vengono coperte dal personale docente interno.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche utilizzate per le attività scolastiche ed extrascolastiche sono interne all'istituto oppure provengono dalle famiglie di appartenenza degli alunni. La scelta dell'allocazione delle risorse viene fatta dall'ente gestore su indicazione dei Collegi Docenti e dei Consigli di Classe, secondo i criteri definiti nel P.T.O.F. Si segnala l'esistenza di iniziative di solidarietà tra famiglie più facoltose e quelle meno abbienti in merito alla partecipazione degli alunni alle attività educative e didattiche che richiedono un contributo economico. La scuola ha dato priorità alla formazione del personale docente (coinvolgendo formatori esterni) con corsi relativi al cooperative learning, service learning, philosophy for children, robotica educativa per l'attuazione del progetto per la scuola del primo ciclo (IMI SCHOOL LAB). Inoltre la scuola ha partecipato a bandi ordinari della Banca CRT per il riassetto del laboratorio di scienze e di informatica.</p>	<p>Attualmente non viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico una precisa programmazione delle spese per le attività didattiche ed educative, con una chiara definizione dei costi che le famiglie dovranno sostenere.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione corrisponde pienamente al descrittore del punto cinque.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti, realizzando incontri di formazione all'interno dell'istituto. Vengono svolti dei corsi di formazione relativi ai bisogni educativi speciali, alle competenze, all'uso delle tecnologie nella didattica, all'area più strettamente pedagogica e al miglioramento della qualità. Gli obiettivi di questi corsi, sentiti come esigenze dagli insegnanti, sono il miglioramento della qualità della didattica, l'inclusione ed un maggior impatto educativo e formativo sugli utenti. La scuola ha dato priorità alla formazione del personale docente (coinvolgendo formatori esterni) con corsi relativi al cooperative learning, service learning, philosophy for children, robotica educativa per l'attuazione del progetto per la scuola del primo ciclo (IMI SCHOOL LAB).</p> <p>Sia docenti che personale Ata hanno partecipato a corsi sulla sicurezza e primo soccorso.</p> <p>Le ricadute sono buone, in quanto i primi beneficiari sono gli studenti.</p> <p>I corsi sono stati attuati con i fondi economici del Fonder al quale la scuola aderisce.</p>	<p>Non è sempre presente una programmazione strutturale a livello interdisciplinare, in modo da applicare strategie didattiche comuni.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale in modo sistematico.</p> <p>La scuola valorizza le risorse umane assegnando incarichi adeguati e specifici ai vari docenti. Viene svolta inoltre la formazione tra pari all'interno del collegio docenti. Il curriculum e le esperienze formative vengono valorizzate anche all'interno delle varie commissioni presenti nell'istituto.</p>	<p>Il numero dei docenti che compongono il collegio rende necessario un coinvolgimento del personale su più fronti di lavoro.</p>


Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva e sollecita i docenti (dei vari ordini di scuola dell'Istituto) a partecipare a gruppi di lavoro, tramite l'istituzione di apposite commissioni in cui ciascun docente può scegliere di inserirsi, in base alle proprie competenze e esperienze. Le commissioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Commissione per l'inclusività. - Commissione innovazione tecnologica. - Commissione orientamento in entrata e in uscita nei e dai diversi ordini di scuola. - Commissione per il miglioramento della qualità. - Commissione alternanza scuola lavoro - Commissione gestione orario <p>Il lavoro delle diverse commissioni è utile per la gestione delle varie attività formative ed educative della scuola, in quanto ciascuno partecipa in modo responsabile al progetto scolastico.</p> <p>La scuola dispone di locali e attrezzature adeguati che mette a disposizione dei docenti e degli allievi per svolgere le varie attività.</p> <p>All'interno della scuola i materiali e gli strumenti vengono condivisi in modo costante utilizzando il registro elettronico e la piattaforma Google apps for educations.</p>	<p>Non sempre le commissioni comunicano gli esiti del lavoro seguendo una procedura definita e condivisa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di aggiornamento. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola durante l'anno partecipa ed organizza varie iniziative didattiche e formative in collaborazione con diversi soggetti del territorio, come ad esempio A.C.E.A. pinerolese S.P.A., Consorzio Pracatinat, Lions Club, Biblioteca Civica Alliaudi di Pinerolo, Associazione FIDAPA, Protezione civile, Croce Verde, Centro di ascolto (CARITAS), la redazione del giornale "Vita diocesana", Diocesi di Pinerolo, Associazione sportiva dilettantistica I.M.I., Associazione teatrale "Arte in vita" , l'associazione sportiva "Veloce Club", la Commissione Sinodale per la Diaconia, Università LUMSA, Politecnico di Torino, Google Apps for Education, Liceo di Le Puy en Velay, Gymnasium Bethel, Associazione Mathesis, Compagnia San Paolo, Normale di Pisa, Università Bocconi, Società italiana Neuroscienze, Azienda Diasorin, Consorzio CFIQ, Civico Museo Scienze Naturali, Palazzo Madama, Cesmap, BiMED, AGESC, Piscina Pinerolo, Cooperativa sociale La Tarta Volante, CRAS di Bernezzo, Centro di Ricerca Indagine Filosofica.</p> <p>Le ricadute di tali collaborazioni implementano in modo significativo la qualità e la varietà dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>L'istituto accoglie esperienze di tirocinio formativo per studenti universitari.</p> <p>In ottemperanza alle leggi vigenti, si è attuata l'alternanza scuola-lavoro per gli allievi della classe III e IV liceo, coinvolgendo enti, aziende e privati del territorio con una convenzione personale per ogni studente</p>	<p>La scuola non partecipa alla programmazione nelle strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono forme di collaborazione laddove vengono individuate esperienze e competenze significative da parte dei genitori degli allievi, che si formalizzano in incontri, conferenze, laboratori formativi all'interno delle classi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei valori di fondo che orientano il Regolamento d'Istituto e realizza progetti rivolti ai genitori tramite conferenze e incontri con personale esperto su tematiche rilevanti a livello educativo e formativo.</p> <p>Talvolta il collegio docenti promuove incontri di presentazione dell'attività didattica realizzata in classe, in cui i contenuti vengono presentati dagli allievi ai genitori creando un coinvolgimento particolarmente efficace.</p> <p>La scuola utilizza in modo costante ed efficace strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, attraverso il registro elettronico e mediante il sito web.</p>	<p>Le famiglie non sempre sono coinvolte in modo strutturato e significativo nella definizione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni nonostante il difficile coinvolgimento da parte di Enti Statali. La scuola (secondo ciclo) propone comunque stage e inserimenti lavorativi per gli studenti in modo sistematico, grazie anche ad un buon coinvolgimento delle famiglie

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Quantificazione Bisogni Educativi Speciali A.S. 2017-18	quadro BES 17-18 (indic agg).pdf
Corsi di recupero realizzati dalla scuola (A.S. 2017-18)	corsi recupero 17-18 (indic agg).pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	2.1.1 Promuovere iniziative ed opportunità di apprendimento anche in contesto non formale ed in modalità cooperativa	Consolidare gli esiti degli studenti nei vari assi culturali, in termini di competenze, conoscenze ed abilità
		2.1.2 Potenziare le attività di recupero nei vari ambiti disciplinari e con particolare riferimento ad eventuali BES	Aumentare la quota di studenti collocati nelle fasce di punteggio medio-alte agli Esami di Stato conclusivi del 1° e del 2° ciclo d'istruzione
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	2.3.1 Promuovere le competenze chiave trasversali e di cittadinanza aumentando il numero di proposte interdisciplinari con finalità orientativa	Raggiungere un livello di competenze almeno intermedio per almeno il 70% degli studenti di entrambi gli ordini di scuola.
		2.3.2 Promuovere modalità di apprendimento differenti da quella tradizionale simbolico-ricostruttiva	Raggiungere un livello di competenze digitali e di consapevolezza culturale ed espressiva almeno intermedio per almeno il 70% degli studenti
		2.3.3 Promuovere fra gli studenti stili di vita sani e buoni	Fornire a studenti e famiglie una ricca proposta di corsi sportivi e di iniziative per la prevenzione del disagio giovanile
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'esperienza dei primi due anni di valutazione interna dell'Istituto e dell'avvio di un contestuale processo di certificazione della qualità (UNI EN ISO 9001), si è resa necessaria una revisione organica delle priorità, dei traguardi e delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di processo ad essi correlati. In particolare alla scelta di priorità dedicata all'area delle "Competenze chiave europee" si è deciso di affiancare l'area dei "Risultati scolastici", cercando così di contemperare l'attività sui due fronti dell'attività formativa di ogni istituzione scolastica: quello della promozione delle conoscenze e delle abilità specifiche (soprattutto nella scuola del 2° ciclo) con quello delle competenze trasversali, a carattere orientativo e volte a promuovere l'apprendimento permanente (fin dalla scuola del 1° ciclo). Si sono così avviate molte azioni, spesso concretizzatesi in progetti o proposte curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, volte a rafforzare ambiti disciplinari diversi ma con metodologie di lavoro (cooperative learning, service learning, flipped classroom, didattica digitale) diverse che favoriscano lo sviluppo di competenze chiave trasversali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	3.1.1 Promuovere occasioni e metodologie per il confronto fra docenti di discipline affini
		3.1.2 Progettare e sviluppare percorsi di recupero /consolidamento
✔	Ambiente di apprendimento	3.2.1 Fornire agli studenti occasioni di confronto, conoscenza reciproca e servizio
		3.2.2 Migliorare la condivisione e comunicazione con studenti e famiglie delle norme di comportamento e dei regolamenti interni
		3.2.3 Proseguire la sperimentazione di cooperative learning e flipped classroom
		3.2.4 Potenziare la dotazione strumentale dell'Istituto, favorendo l'uso consapevole delle tecnologie
✔	Inclusione e differenziazione	3.3.1 Migliorare le procedure di personalizzazione della didattica
		3.3.2 Proporre opportunità di protagonismo per tutti gli studenti valorizzandone le differenti attitudini
✔	Continuità e orientamento	3.4.1 Ottimizzare le iniziative di orientamento in ingresso ed in uscita
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✔	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3.7.1 Affinare la procedura di proposta, gestione e valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con soggetti del territorio
		3.7.2 Incentivare la partecipazione ai progetti proposti dalle reti territoriali, dalla Diocesi e da altri enti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'assenza di dipartimenti, dovuta al ridotto numero di insegnanti impiegati nell'istituto, ha in passato reso difficile la condivisione delle attività di programmazione, valutazione e revisione degli obiettivi raggiunti. Si è individuato nel lavoro per assi culturali (DM 139/2007) l'opportunità di supplire al citato limite. A tal fine risulta prioritario, nel breve periodo, realizzare, nei due ordini di scuola, una programmazione sempre più condivisa e adottare criteri valutativi comuni. Ciò permetterebbe di trasformare l'apparente il contenuto numero di studenti e di docenti in una risorsa.

Altro settore di intervento prioritario è stato individuato nell'area dell'inclusione, a causa della scarsa presenza di docenti di sostegno con specifica formazione e competenze distribuite su tutti gli assi. Si rende così necessario lo sviluppo della cooperazione e condivisione tra l'area dell'inclusione e le aree disciplinari, come opportunità di promuovere le competenze di cittadinanza.

Parallelamente l'individuazione delle attitudini personali (sotto forma di talenti o inclinazioni non circoscrivibili a una singola disciplina) e il potenziamento delle eccellenze, anche attraverso un ricorso maggiore alle opportunità fornite dal territorio, rappresentano l'ulteriore passo verso la piena valorizzazione delle peculiarità degli studenti.